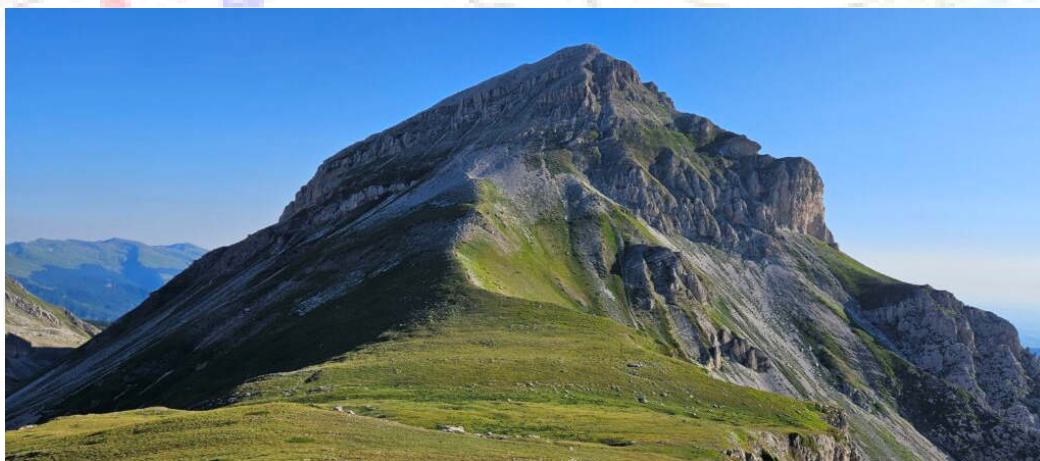


Pizzo Intermesoli

Anello da Pietracamela, ritorno per la Val Maone



DATA ESCURSIONE:

sabato 06 settembre 2025



DISLIVELLO:

↑↓ 1700 m



ORA PARTENZA:

06:00 (ritrovo 05:45)



DISTANZA:

19,5 km



RITROVO:

Lu Battente
Piazzale Ceci Moto



DIFFICOLTÀ TECNICA:

EE



PUNTO DI PARTENZA:

Pietracamela (TE)



DURATA (soste escluse):

9 ore



TIPO DI ESCURSIONE

Anello



ACCOMPAGNATORI:

Mario Salvi (338-3113358) - Alessandro Scipi - Claudio Castelli - Daniele Leli



EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO:

Abbigliamento da alta montagna adatto alla stagione e alla quota, scarponi con suola ben marcata, guscio antipioggia e antivento, guanti, berretto, **bastoncini telescopici**, pila frontale, occhiali da sole, crema solare, cappello, **ACQUA (3 litri)**, viveri secondo personali esigenze, macchina fotografica, zaino. Ricambio completo da lasciare in auto.

OBBLIGATORIO CASCO DA ARRAMPICATA!

- Per i non soci è necessario recarsi in sezione il venerdì dalle 18.30 alle 20.00 per attivare la copertura assicurativa giornaliera;
- Si prega di rispettare il regolamento della commissione escursionismo visionabile [cliccando qui](#) o scansionando il qr code a lato;
- L'escursione potrà essere annullata qualora le condizioni meteorologiche non lo consentano. Gli accompagnatori si riservano di variare le date, i percorsi e/o il programma dell'uscita anche in fase di svolgimento;
- Gli accompagnatori si riservano di escludere escursionisti non adeguatamente attrezzati e non rispettosi del regolamento;
- L'attività escursionistica è un'azione che presenta dei rischi e chi la pratica se ne assume la piena responsabilità. Le Sezioni del CAI adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con il maggior grado di sicurezza possibile.



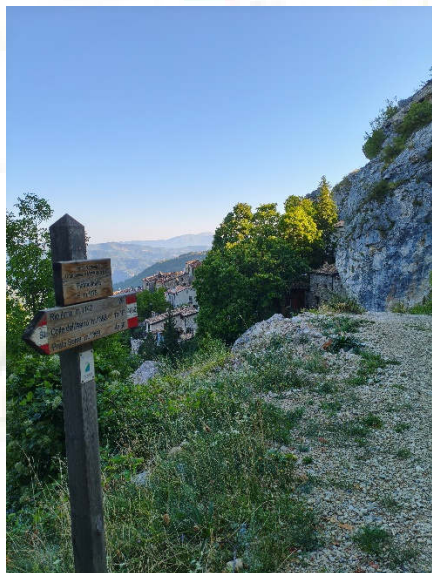
IL RISCHIO È SEMPRE PRESENTE E MAI AZZERABILE

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito

www.caiascoi.it

DESCRIZIONE ITINERARIO

Con i suoi **2.635 m** di altezza il **Pizzo d'Intermesoli** è la **terza cima più alta del Gran Sasso** dopo il **Corno Grande (2.912 m)** e il **Corno Piccolo (2.655 m)**. Si trova al centro del massiccio e domina con la sua mole la profonda **Val Maone**, visibile da tutti i versanti.



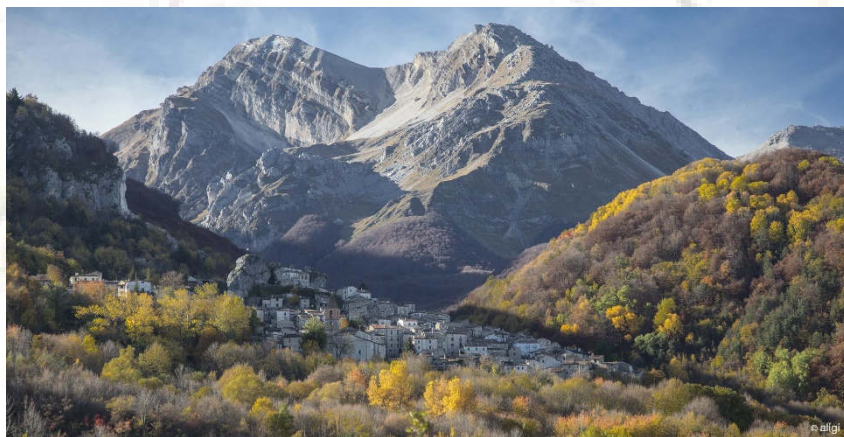
L'escursione proposta parte da **Pietracamela** (1.005 m), borgo in pietra dal fascino suggestivo, e risale verso la **Vetta Settentrionale** (2.483 m) per poi raggiungere la cima principale, con discesa lungo la via normale verso la **Sella dei Grilli** e **rientro per la Val Maone**. Dal centro del paese si seguono i segni CAI che risalgono la valle del Rio Arno, dapprima tra boschi di faggio e poi in ambiente più aperto con vedute sul Corno Piccolo. Il sentiero porta alla Conca del Sambuco, un ampio anfiteatro detritico disseminato di grossi massi, che si attraversa seguendo tracce non sempre evidenti ma intuitive. Superato uno dei tratti più faticosi, si giunge alla **Vetta Settentrionale**, ottimo punto panoramico su Val Maone e Corno Grande, quindi si prosegue lungo la cresta, ripida e detritica, fino a toccare la cima principale del Pizzo Interimesoli.

Da quassù la vista è spettacolare e a 360 gradi: vicinissimi **i due Corni, il Pizzo Cefalone e Monte Corvo**, a nord il **lago di Campotosto**, a est il **mare Adriatico**, nelle giornate più limpide risulta possibile scorgere persino il **Tirreno**. La discesa avviene per la via normale sul versante meridionale, caratterizzata da un lungo pendio di ghiaioni e pietraie che richiede passo sicuro e molta attenzione per non smuovere sassi. **In questo tratto è vivamente consigliato l'uso del casco**, soprattutto se sono presenti altri escursionisti più in basso. **Raggiunta la Sella dei Grilli si piega a EST e si entra nella selvaggia Val Maone**, uno degli ambienti più suggestivi del Gran Sasso, dominato da alte pareti e colate detritiche. Il sentiero scende a lungo tra ghiaioni, pascoli e infine boschi, fino a riportarsi al punto di partenza a Pietracamela. L'itinerario è lungo e impegnativo, con un dislivello notevole e terreno spesso instabile. Richiede buon allenamento, abitudine a muoversi su pietraie e capacità di orientamento nei tratti meno segnati. Una salita severa ma appagante, che regala panorami grandiosi e la soddisfazione di toccare una delle cime più autentiche e solitarie del Gran Sasso.



Pietracamela e gli "Aquilotti del Gran Sasso"

Pietracamela è un piccolo borgo montano situato a 1.005 m ai piedi del Corno Piccolo, all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Arroccato su pendii scoscesi e circondato da boschi di faggio, il paese ha un impianto medievale ben conservato, con vicoli stretti, case in pietra con portali e balconcini, e chiese storiche come San Giovanni (1432) e San Rocco (1530).

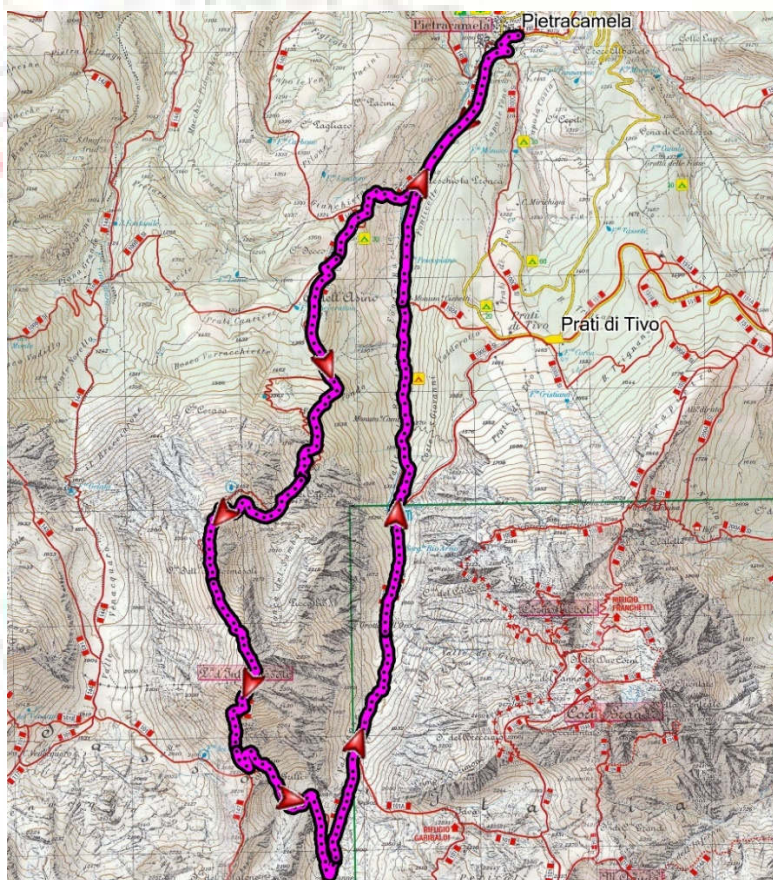


Le origini del borgo sono antiche e in parte misteriose: i primi insediamenti risalgono probabilmente al XII secolo, nati per proteggersi dalle invasioni.

Nel corso dei secoli, Pietracamela fu feudo dei conti Orsini e poi dei Mendoza, e resistette a briganti, occupazioni straniere e alle difficoltà della vita montana. L'economia tradizionale era basata su pastorizia, agricoltura e lavorazione della lana, mentre oggi la vocazione turistica si affianca alla valorizzazione storica e naturalistica del territorio. Dal 2007 il borgo fa parte del Club dei **Borghi più belli d'Italia** e ospita la **Riserva naturale del Corno Grande di Pietracamela**.

Tra le curiosità più note di Pietracamela c'è la nascita, nel 1923, degli **"Aquilotti del Gran Sasso"**, tra i primi gruppi alpinistici italiani, fondati dal medico e alpinista **Ernesto Sivitilli**. Gli Aquilotti furono pionieri dell'alpinismo abruzzese, aprendo vie sulle pareti del **Corno Piccolo, del Corno Grande e del Monte Camicia**. Negli anni '30 contribuirono anche allo sviluppo dello sci nella regione con lo Sci Club Aquilotti del Gran Sasso. La loro attività precede quella di altri celebri gruppi italiani come gli Scoiattoli di Cortina (1939) e i Ragni di Lecco (1946), rendendo Pietracamela un luogo di fondamentale importanza nella storia dell'alpinismo nazionale. Oggi l'eredità degli Aquilotti continua attraverso il **Centro di Educazione Ambientale (CEA) "Gli Aquilotti", affiliato al Club Alpino Italiano - Abruzzo**, che promuove cultura, escursionismo e rispetto per la montagna. Il borgo, con le sue case medievali, i vicoli e le chiese, insieme alla storia degli Aquilotti, rappresenta un pezzo unico di Abruzzo, dove natura, storia e alpinismo si incontrano e continuano a ispirare visitatori e appassionati di montagna.





Gran Sasso d'Italia. Carta dei sentieri - 1:25000 - DREAM Italia



Profilo altimetrico

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoi.it